Unione Europea
FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PON 2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)
MIUR
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GALILEO GALILEI"
Vico Carducci,9 - 74123 TARANTO - Tel 0994000852 - Fax 09999870580
Codice Fiscale 80010490730 - Codice meccanografico Taic802004
email Taic802004@istruzione it - Pec Taic802004@pec istruzione it

Al Collegio dei Docenti
e p. c. al Consiglio d'Istituto
Agli Alunni
Ai Genitori
Alla Dsga
Al personale ATA
Al Sito Web

Oggetto: **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa A.S. 2026/27, ai sensi dell'art.1 c. 14 della L. 107/2015.**

Il Dirigente Scolastico

Vista la legge 107/2015;

Visto il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

Visto il D.P.R. n. 275/99 così come modificato dal comma 14 della legge 107/2015;

Visto l'art. 21 co. 16 della L. n. 59/97 che prevede il conferimento della qualifica dirigenziale ai capi d'Istituto e l'attribuzione alle scuole della personalità giuridica autonoma;

Visto l'art. 25-bis, co. 2 del D.lgs. n. 29/93, che prevede per il Dirigente Scolastico la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, di cui è anche il legale rappresentante;

Visto il D.lgs. n. 165/2001 recante l'assetto della dirigenza scolastica;

Visto il D.M n. 254/2021 recante le indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo

Visto il D.Lgs n.66/2017 recante: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"

Viste le nuove linee guida per l'orientamento, D.M. n. 328 del 22/12/2022 e la circolare n. 2790 dell'11/10/2023che istituisce la piattaforma Unica

Visto la Nota prot. n. 37547 del 9 settembre 2024 relativa alle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica - previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 - e adottate con

D.M. n. 183 del 7 settembre 2024; il Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 che aggiorna linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole.

Vista la legge 17 maggio 2024, n. 70 recante disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo (con entrata in vigore il 14 giugno 2024).

Visto il D.I. n. 129 del 28/08/2018 - Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107;

Tenuto conto del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

Tenuto conto di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM;

Visti i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti (INVALSI) restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socioeconomico e familiare;

Preso atto degli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole relativi al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

Preso atto degli orientamenti degli interventi nelle scuole relativi al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4.0 -Istruzione e ricerca-Componente 1- Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. - Investimento 3.1. "Nuove competenze e nuovi linguaggi" Azioni di potenziamento delle competenze stem e multilinguistiche. D.M. N. 65/2023

Preso atto degli orientamenti degli interventi nelle scuole relativi al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4.0-Istruzione e ricerca-Componente 1- Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università- Investimento 2.1. "Didattica digitale e formazione alla transizione digitale" (D.M. N. 66/2023)

Preso atto delle risorse relative all'Agenda SUD - Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176- Decreto per la destinazione di risorse per interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno, nell'ambito della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, in attuazione del regolamento (UE) 2013/1303, e del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060.

Considerate delle risorse della linea di investimento 1.4" Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024) ". Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla

lotta alla dispersione scolastica", che promuove una serie di azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali nell'istruzione

Preso atto delle risorse per percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di realizzare un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, nell'ambito del Programma nazionale "PN Scuola competenze 2021-27"

Premesso che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015; l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il collegio docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa A.S. 2026/2027 da parte del collegio docenti.

PREMESSA

Il PTOF, è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, e costituisce un programma in sé completo che dovrà contenere il curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il Triennio 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità, che negli anni, ha contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Pertanto, risulta necessario pianificare l'offerta formativa triennale in relazione ai traguardi prefissati, nonché alle esigenze del contesto territoriale e, di conseguenza, alle istanze dell'utenza, includendo il curricolo, le attività progettuali, le interazioni con il territorio, gli obiettivi formativi definiti al comma 7 della L. 107/2015, le priorità e i traguardi specificati nel RAV, le azioni di Miglioramento. Si dovrà altresì prevedere una revisione del documento che scaturisca e tenga conto dei risultati emersi dalle prove Invalsi.

Occorre, pertanto, pianificare l'offerta formativa, esplicitando il fabbisogno funzionale alla realizzazione della stessa e, in particolare, in base a:

- quanto previsto dalla legge n. 107/2015 al comma 14 punto 2 lettera a), b) circa il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e circa il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;

- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (L. 107/2015, comma 12); in particolare le attività di formazione per l'aggiornamento e l'utilizzo delle tecnologie;

- le azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale (L. 107/2015, commi 56, 57, 58);

- la rendicontazione sociale, effettuata in base ad obiettivi misurabili con dati oggettivi la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Ai fini dell'elaborazione del documento si ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:
- Priorità, traguardi, obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PdM) dovranno far parte integrante del PTOF, come da tabella riportata;

SCELTE STRATEGICHE	PRIORITA'	TRAGUARDI
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Migliorare il livello di padronanza nelle Competenze Sociali e Civiche negli studenti delle SSIG. Migliorare negli studenti il livello di padronanza nelle competenze digitali.	Elevare all'85% la percentuale degli studenti che conseguono un voto di comportamento maggiore o uguale ad 8. Miglioramento degli esiti per almeno 85% degli studenti. Raggiungimento del livello almeno INTERMEDIO nelle competenze di Cittadinanza Digitale per il 90% degli studenti nella SSIG e per almeno il 80% nella SP. Raggiungimento del livello INTERMEDIO per almeno 85% degli studenti nella SP e per almeno 60% degli studenti nella SSIG nelle competenze sociali e civiche.
RISULTATI SCOLASTICI	Riduzione dei casi di insuccesso nelle SSIG	Ridurre al 20% la percentuale degli studenti con votazione medio bassa, minore o uguale a 6 allo scrutinio finale
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Migliorare le competenze degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese.	Allineare con il sud e soprattutto con la media regionale la percentuale degli studenti collocata nei livelli 1 e 2 Miglioramento degli esiti per almeno il 60% degli alunni

- Scelte educative, curriculari, extracurriculari che trovino corrispondenza nelle priorità e nei traguardi del RAV ed abbiano stretta correlazione con gli obiettivi formativi della legge 107/2015; esse dovranno altresì scaturire anche dall'esame dei risultati delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) e dovranno, pertanto, essere finalizzate:

a) al potenziamento delle competenze di base;
b) al miglioramento delle competenze sociali e civiche e delle competenze digitali;

c) alla riduzione in percentuale del numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse, soprattutto in italiano, inglese e matematica;

Esse dovranno, altresì mirare:
- al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1, c.7 L. 107/15), avendo presenti le leggi 17 maggio 2024, n. 70 recante disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo (con entrata in vigore il 14 giugno 2024) e quanto disposto dal comma 16 della legge 107/2015 in merito all'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;

- all'attivazione di interventi didattici finalizzati al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione ed al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni nel rispetto dei valori di *Uguaglianza, dignità e inclusione delle persone, senza distinzioni di sesso, cultura, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche, psicologiche, sociali ed economiche* (art.1, c.7 L. 107/15);

- al contrasto alla "dispersione digitale", derivante da situazioni particolarmente disagiate che si sono evidenziate anche a causa del digital divide;

- alla promozione del benessere psicofisico e dell'educazione ad un uso responsabile e sostenibile delle tecnologie informatiche e dell'intelligenza artificiale;

- alla progettazione di attività didattiche che mirino allo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);

- alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

- all'adozione e all'effettiva attuazione del nuovo Curricolo Verticale di Istituto, aggiornato in aderenza alle nuove Indicazioni Nazionali, per il potenziamento delle competenze digitali, delle metodologie didattiche innovative, dell'intelligenza artificiale e della robotica (STEM), a partire dalla scuola dell'infanzia;

- all'adesione e all'attuazione progressiva del modello pedagogico-organizzativo "Scuola Senza Zaino", promuovendo una didattica laboratoriale, la responsabilità degli studenti, la condivisione degli strumenti e la riorganizzazione degli ambienti di apprendimento;

- all'avvio della sperimentazione dell'insegnamento del LEL (Latino per l'Educazione Linguistica) nelle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, in conformità con le nuove Indicazioni Nazionali, per il potenziamento delle competenze linguistico-comunicative e della riflessione metalinguistica;

- al potenziamento dell'orientamento formativo e delle competenze trasversali (soft skills), rafforzando il raccordo tra i diversi ordini di scuola e valorizzando il continuo dialogo con le famiglie e le risorse del territorio;

- al potenziamento delle attività di valutazione e autovalutazione, sia a livello individuale che d'istituto, valorizzando l'esperienza pregressa e favorendo lo sviluppo delle competenze digitali del corpo docente.

Risulta necessario, pertanto:

- consolidare e attuare il nuovo Curricolo Verticale d'Istituto, aggiornato in aderenza alle nuove Indicazioni Nazionali, quale espressione dell'identità culturale e formativa della scuola, con particolare attenzione alle competenze digitali, all'intelligenza artificiale, alla robotica (STEM) e alle metodologie didattiche innovative a partire dalla scuola dell'infanzia;
- implementare progressivamente il modello pedagogico-organizzativo "Scuola Senza Zaino", promuovendo la didattica laboratoriale, la gestione comunitaria della classe, l'autonomia e la responsabilità degli studenti, unitamente alla riorganizzazione funzionale degli ambienti di apprendimento;
- avviare la sperimentazione dell'insegnamento del LEL (Latino per l'Educazione Linguistica) nelle classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado, in conformità con le nuove Indicazioni Nazionali, per il potenziamento delle competenze linguistico-comunicative e della riflessione metalinguistica;
- promuovere l'adozione della didattica per competenze, integrando strategie mirate di recupero, consolidamento e potenziamento finalizzate all'elevamento delle competenze di base e al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali INVALSI (italiano, matematica e inglese);
- prevedere momenti di esercitazione sulle prove standardizzate nazionali INVALSI per le materie italiano, matematica e inglese;
- promuovere lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, sia attraverso il potenziamento degli ambiti disciplinari specifici, sia mediante il rafforzamento delle dimensioni trasversali;
- prevenire il disagio adolescenziale attraverso percorsi di mediazione e riparazione;
- istituire un gruppo di lavoro interdisciplinare e tra ordini di scuola per l'analisi dei dati INVALSI e la progettazione di momenti sistematici di esercitazione e monitoraggio sulle prove nazionali, al fine di ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello più basse;
- favorire percorsi trasversali e interdisciplinari per promuovere l'unitarietà degli apprendimenti, rafforzando il lavoro collegiale dei team docenti, dei consigli di classe/interclasse/intersezione, dei gruppi di lavoro e dei dipartimenti disciplinari;
- garantire la reale personalizzazione e individualizzazione dei percorsi formativi, operando sia per il supporto e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (DSA, disabilità, svantaggio), sia per il potenziamento dei talenti, la valorizzazione del merito e il successo formativo di ciascuno;
- intervenire tempestivamente e precocemente sulle situazioni di rischio, prevenendo il disagio scolastico e adolescenziale, la dispersione esplicita e la "dispersione digitale" legata a condizioni di divario socio-economico e *digital divide*;
- promuovere il benessere psicofisico, l'educazione ad un uso responsabile, critico e sostenibile delle tecnologie informatiche, dei social media e dell'intelligenza artificiale, sviluppando il pensiero computazionale e la consapevolezza dei rischi della rete;
- potenziare i percorsi di cittadinanza attiva e legalità, con particolare riferimento alle disposizioni della L. 70/2024 per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, nonché al rispetto della parità tra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di ogni forma di discriminazione (art. 1, c. 16, L. 107/15);
- adottare strategie didattiche attive, partecipative e inclusive che vedano l'alunno al centro del processo di apprendimento, valorizzandone i punti di forza, l'autostima e il senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- gestire la classe adottando modelli didattici e strategie di apprendimento attive e partecipative, che coinvolgano direttamente gli alunni e rispondano ai bisogni educativi comuni a tutti: sentirsi accolti e valorizzati, sviluppare l'autostima, esprimere le proprie competenze, realizzare il proprio potenziale, appartenere al gruppo e socializzare in modo positivo;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione e nel territorio, promuovendo iniziative rivolte alla legalità, all'ambiente, alla valorizzazione dei beni culturali ed artistici;

- consolidare il sistema di orientamento formativo e di continuità tra i diversi ordini di scuola, rafforzando lo sviluppo delle competenze trasversali (*soft skills*) e la gestione dell'orientamento in ingresso, in uscita e i legami con il territorio;
- garantire l'apertura pomeridiana della scuola per lo svolgimento di progetti di ampliamento dell'offerta formativa e attività laboratoriali;
- affinare gli strumenti di valutazione e autovalutazione (d'istituto e individuale), progettando rubriche di valutazione coerenti con i documenti programmatici e i traguardi del RAV per ottimizzare la qualità dell'insegnamento e dell'organizzazione;
- potenziare l'alleanza educativa scuola-famiglia e la comunicazione con la comunità locale, migliorando i sistemi di socializzazione delle informazioni, la condivisione delle regole di convivenza e la trasparenza dei risultati nell'ottica della rendicontazione sociale;
- valorizzare il personale docente e ATA attraverso la progettazione di percorsi di formazione continua sui linguaggi della transizione digitale, sulle metodologie innovative e sul miglioramento della qualità del servizio scolastico.

Al fine di arricchire l'offerta formativa bisognerà inoltre:

- promuovere viaggi di istruzione, visite guidate, uscite sul territorio, scambi culturali e attività teatrali in stretta coerenza con il PTOF e con gli obiettivi di processo del PdM, selezionando esperienze ad alto valore educativo e formativo, anche in sinergia con Enti locali, istituzioni e associazioni di comprovata esperienza;
- favorire la partecipazione e l'attuazione degli interventi della programmazione 2021-2027 (FSE+, FESR e PNRR), partendo dall'analisi dei bisogni dell'istituto (RAV/PdM), per il miglioramento della qualità dell'istruzione, il potenziamento delle competenze di base e STEM, il contrasto alla dispersione scolastica e l'innovazione degli ambienti di apprendimento (Next Generation Classrooms e Laboratori);
- strutturare percorsi sistematici di orientamento formativo e tutoraggio dedicati in particolare alle classi finali della scuola secondaria di primo grado, valorizzando gli strumenti e le funzionalità della Piattaforma Unica e promuovendo la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola;
- promuovere la formazione continua del personale docente e degli studenti sull'uso pedagogico ed etico dell'Intelligenza Artificiale, delle tecnologie digitali e delle piattaforme di e-learning, potenziando la capacità di creare, gestire e fruire di contenuti didattici integrati (sia in modalità sincrona che asincrona) e la didattica laboratoriale legata al modello "Scuola Senza Zaino";
- incrementare la formazione dei docenti sui temi dell'inclusione scolastica e della didattica speciale (ai sensi dell'art. 1, c. 961, L. 178/2020, DM 188/2021 e successive disposizioni), affinché ogni docente acquisisca competenze per la personalizzazione e l'individualizzazione degli apprendimenti rivolti ad alunni con disabilità, DSA, BES o svantaggio socio-culturale;
- garantire il diritto allo studio attraverso la predisposizione di progetti di istruzione domiciliare e/o la Scuola in Ospedale, avvalendosi anche delle nuove tecnologie, per le studentesse e gli studenti colpiti da gravi patologie o con impossibilità temporanea alla frequenza scolastica (DM 461/2019 e indicazioni dell'USR Puglia);
- promuovere iniziative di alfabetizzazione mediatica, informazionale e di educazione civica digitale, incentivate anche dalla lettura e dall'analisi dei media e della stampa, per sviluppare negli studenti un pensiero critico e consapevole su tematiche sociali, politiche, ambientali ed economiche a livello nazionale e globale;
- sostenere la sperimentazione di percorsi linguistici e metodologici innovativi (tra cui la sperimentazione del LEL per la scuola secondaria e l'integrazione del nuovo Curricolo Verticale), stimolando l'interesse degli alunni fin dalla scuola dell'infanzia verso i linguaggi scientifici, digitali e umanistici;
- innalzare la qualità dei processi formativi e dell'offerta metodologico-didattica, valorizzando le opportunità offerte dai progetti del PNRR, dal Piano Scuola 4.0 e dalle iniziative del Programma

Erasmus+, per favorire la mobilità internazionale, l'internazionalizzazione della scuola e il costante adeguamento tecnologico e strutturale degli spazi didattici.

Sarà inoltre opportuno orientare l'attenzione:

- **per la componente docente**: allo sviluppo di capacità progettuali sistematiche; al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica; all'innovazione degli stili di insegnamento; al miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema; al potenziamento delle conoscenze tecnologiche; al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **per la componente ATA**: all'innalzamento del livello di professionalità nella gestione del settore amministrativo e tecnico di competenza; al potenziamento delle competenze amministrative in ambiti plurisettoriali; al potenziamento delle competenze digitali nell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative e nell'utilizzo di Google Workspace for Education per la parte istituzionale (ad esempio creazione delle classi, assegnazione e gestione delle mail istituzionali di studenti e docenti); al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza e di privacy nei luoghi di lavoro.

Nella pianificazione educativa e didattica, bisognerà potenziare l'innovazione delle pratiche di classe:
- **riorganizzare i setting d'aula**, anche in relazione a possibili modalità di lavoro "miste", i materiali necessari per la lezione, decidere le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi di lavoro e le strategie di semplificazione attraverso misure specifiche per gli alunni in difficoltà nonché l'adeguamento della valutazione in presenza di alunni con bisogni educativi speciali;
- promuovere interventi didattici che si fondino su una diffusa **programmazione interdisciplinare**, prevedendo la possibilità della realizzazione di attività di recupero e/o di approfondimento su tematiche trasversali che possano interessare classi parallele o gruppi di alunni di classi parallele;
- **progettare per competenze**, anche attraverso elaborazione di UdA trasversali;
- privilegiare, nella gestione della classe, modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi quali essere accettato e valorizzato, dimostrare la propria competenza, auto realizzarsi, appartenere al gruppo, socializzare, ecc.
- **riprogettare le modalità didattiche** secondo specifiche sessioni di lavoro, singole lezioni o una serie limitatissima di lezioni tenendo conto di vincoli spazio-temporali, dei tempi di attenzione, di apprendimento e motivazione degli studenti, evitando di sovrapporre gli interventi dei docenti;
- progettare e lavorare per classi parallele e favorire tale modalità di lavoro;
- **creare sezioni digitali e repository di attività/lezioni on line per tutte le discipline**, in modo da favorire la condivisione dei materiali e l'apporto nella loro predisposizione, oltre che lo scambio di buone pratiche;
- superare la mera trasmissione dei materiali o la mera assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento;
- **privilegiare una valutazione formativa** che tenga conto di elementi quali la frequenza delle attività, la restituzione degli elaborati, l'impegno profuso, il metodo di lavoro, l'originalità, la collaborazione, la partecipazione attenta, interessata, responsabile e collaborativa alle attività proposte, i processi attivati;
- strutturare e razionalizzare gli interventi in modo da favorire la fruizione da parte degli alunni, calibrando attività sincrone e asincrone;
- incrementare **forme di tutoraggio reciproco tra docenti,** per l'uso delle tecnologie e tra gli alunni per la corretta fruizione delle stesse;
- attivare forme di verifica (quiz, elaborati, prove di vario tipo ...) da realizzarsi anche online;
- **strutturare percorsi di potenziamento,** attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, con attività che si strutturino anche per gruppi di livello, anche con la creazione di apposite classi virtuali;
- privilegiare modalità e criteri di **valutazione formativa e orientativa**, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti

positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati al fine di incoraggiare gli studenti a proseguire con sicurezza e di indurre autostima e senso di autoefficacia;
- orientare l'azione didattica in funzione del valore aggiunto misurabile in termini di progresso nell'apprendimento e nella partecipazione da parte degli alunni al netto della condizione socioculturale di provenienza;
- curare **l'allestimento di ambienti di apprendimento** ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli studenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
- riflettere sulle situazioni emerse e osservate al termine della lezione, registrare le criticità su cui ritornare, **rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva**, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati;
- **privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale** per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni);
- **potenziare le metodologie laboratoriali** e le attività di laboratorio (art. 1, c.7 L. 107/15), intensificare l'uso delle digital board e dei monitor touch assegnati alle classi, grazie al progetto aule 3.0 e ai finanziamenti del Pnrr 4.0, prevedendo anche la possibilità di un loro incremento attraverso le varie forme di finanziamento o di autofinanziamento esterne alla scuola;
- **adottare libri di testo**, avendo cura che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, siano coerenti con il Piano dell'offerta formativa e attuate con criteri di uniformità, trasparenza e tempestività. Esse favoriscono l'introduzione e l'utilizzazione di tecnologie innovative (dall'art. 4 comma 5 del Regolamento sull'Autonomia D.P.R. 275/99);
- **Attuare e rendere operativo** il nuovo Curricolo Verticale di Istituto, garantendo a ogni alunno di ciascun ordine e grado d'istruzione un percorso formativo organico e completo, capace di valorizzare le diverse intelligenze e di favorire il successo formativo di ciascuno;
- **riorganizzare l'allestimento delle palestre e/o degli spazi scolastici adibiti allo svolgimento delle attività motorie** secondo quanto espresso dalle Norme UNI EN 1271.

<u>La pianificazione gestionale-amministrativa</u> sarà improntata:
- ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché ai principi ed ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche;
- ad una attività negoziale che garantisca il rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della scuola e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, nonché il rispetto del Codice dei contratti pubblici e dei rispettivi Regolamenti, nonché del regolamento di contabilità (D.I. n° 129/2018);
- alla corrispondenza tra i compensi per attività aggiuntive e le prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi;
- ad un'organizzazione dell'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, prevedendo orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
- all'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- ad una progettazione organizzativo-didattica che favorisca l'adesione ad accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- all'adeguamento del calendario scolastico alle esigenze formative della scuola e del territorio, nel rispetto dell'attuazione del PTOF e dei calendari scolastici nazionale e regionale, assicurando che ciò non comporti riduzioni delle attività didattiche e dell'orario di lavoro del personale;

- alla promozione, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, di tutte le iniziative che riguardano la comunicazione pubblica, ossia l'insieme delle attività rivolte a rendere visibili le azioni sviluppate dall'istituto e all'acquisizione della percezione sulla qualità del servizio erogato alla collettività garantendo, al contempo, la trasparenza.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà essere predisposto a cura della funzione strumentale PTOF e dallo staff allargato, e approvato dal Consiglio d'Istituto entro la data di inizio delle iscrizioni per l'a.s. 2026-2027.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:
- acquisito agli atti della scuola
- pubblicato sul sito web
- affisso all'albo
- reso noto ai competenti organi collegiali

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Antonietta IOSSA